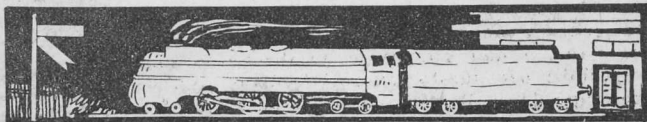


TRENO MODELLISMO



Poichè, per l'intenzione dei creatori, vorò anch'io una parte in questa Rivista, sarà opportuno che dica cosa ci sto a fare e chi sono.

Non spaventatevi del mio naso — malignità del disegnatore — avendomi madre natura dato in questo organo belle proporzioni seppure leggermente accentuate, ma di poca nota. Quantomeno de! mio "sogghigno satanico", come direbbe qualcuno, che potrebbe dare l'impressione sia dedito a chissà quali birbonate non propriamente modellistiche.

Sono invece un buon aggiustatore ed un discreto modellista ferroviario, perciò un "competente" nei consigli da dare ai modellisti ed unico attrezzo di lavoro e di aggiustaggio è il martello.

Molti di voi diranno: "E' troppo poco"!

"Anche di troppo!" rispondo io. Aspettate e vedrete come lo si usa.

Certamente se mi trovassi all'estero mi installerebbero in una clinica apposita (non quella che pensate) con indosso un candido camice e vi farei il sapientone, ma purtroppo il mio sapere è molto limitato.

Però so che il martello — il padre della meccanica — serve ad aggiustare tutto. Beh! per lo meno quasi tutto. Non sto a dirvi mol-

to di me questa volta, forse non vi interesserebbe, ma vi assicuro che mio fratello, dietro mio consiglio, con lo stesso attrezzo ha riparato con pieno successo e precisione di funzionamento, un orologio che era stato l'incubo notturno degli orologiai della città.

Come del resto saprete gli usi del martello sono infiniti e le mie cognizioni fanno sì di permettermi di usarlo anche per scopi — adopero un termine tecnico — terapeutici. Potrei magari dire a qualcuno di usarlo con solerte energia, ma ciò è dipendente dalle vostre forze fisiche e dal vostro pensiero di azione. Meglio un lavoro perfetto fatto nuovo la seconda volta che riaggiustato varie volte e di rendimento incerto. Ricordate Ercolino? Quando ci vuole ci vuole.

Se invece di farvi paura considerate che il mio martello arrivi a far funzionare il vostro modello meglio del citato orologio (era da taschino, se ci tenete a saperlo) scrivetemi pure e certamente nelle mie chiacchiere a volte serie e a volte ironiche potrete trovare una rapida soluzione del problema che vi assilla.

Un saluto col martello, vostro

Competente.



Il Signor Competente



1) Pulire i binari non sempre è cosa agevole soprattutto quando le dimensioni del piano sono piuttosto ampie e varie sono le gallerie. Il modo più semplice è quello di adattare un carro a questo scopo. In commercio ve ne sono di già pronti all'uso del tipo a carrelli, ma quelli che volessere restare nell'ambiente ferroviario nazionale potrebbero procurarsi il disegno del carro speciale a serbatoio

— serie V disdy — ed adibirlo allo scopo. Il serbatoio dovrà essere veramente tale e munito di un tubicino (1 mm. per 2) comunicante con una spugnetta fissata alla parte inferiore del carro e che preme contro le rotaie. Riempite il serbatoio di tetracloruro di carbonio, agganciate il carro dietro ad una locomotiva e fate percorrere a questa tutti i binari. I contatti elettrici per la marcia dei vostri treni saran-